APPRENDERE DALL'ESPERIENZA: IL TIROCINIO INTRODUTTIVO DEGLI STUDENTI INFERMIERI DEL 1° ANNO DI CORSO

Di Alfredo Diano e Roberta Oriani - CdL in Infermieristica – SC S.O.F.A.R.

Dal 15 al 30 gennaio gli studenti del primo anno di corso hanno sperimentato un tirocinio introduttivo nelle sedi didattiche dell'Ospedale "Parini", basato sui concetti di *learning by doing* e di *learning by thinking*. Attraverso un ciclo continuo di azioni e riflessioni curate dai tutor, gli studenti sono stati responsabilizzati ad essere artefici del proprio apprendimento, riflettendo ed esplicitando le proprie motivazioni riguardo al percorso intrapreso. Per gli studenti è stata anche occasione di riflettere sul proprio agire, leggere i propri comportamenti e identificare i propri punti di forza e di debolezza, ma anche assumersi la responsabilità del proprio apprendimento, usando strategie di potenziamento e di auto-correzione del proprio comportamento.

Gli studenti hanno iniziato a *"imparare sul fare"* e a *"pensare sul fare"*, partendo da situazioni reali, riguardanti le seguenti aree:

- organizzazione: osservazione strutturata del contesto, ruoli e funzioni, modello organizzativo, pazienti.
- processo di assistenza infermieristica: accertamento della persona assistita, osservazione, colloquio di raccolta dati, esame fisico, scale di valutazione, ragionamento diagnostico, sperimentazione di alcune tecniche infermieristiche.

La presenza costante dei tutor e delle guide referenti è stata decisiva per il successo dell'esperienza attraverso azioni di *tutoring* e di *coaching* che hanno permesso agli studenti di esplorare abilità di problem solving, affrontare le prime situazioni di incertezza e di gestione dell'emotività.

Al termine del periodo di sperimentazione i commenti degli studenti sembrano confermare la validità della scelta.

In Rianimazione **Kristel e M.Emily** riferiscono: *"abbiamo vissuto molte sensazioni tra cui stupore per l'incontro con un contesto efficientissimo dove tutti si muovevano in sincronia attorno all'utente. All'inizio ci sentivamo delle "aliene" ma in seguito l'ambiente stimolante ed accogliente ci ha coinvolto e gli infermieri, i medici e il tutor ci hanno accompagnato in un percorso denso di nozioni ma anche di coinvolgimenti".*

Marco, Nicoletta, Ionela in Cardiologia ricordano: *"i malati che abbiamo incontrato ci hanno incoraggiato a continuare il nostro percorso anche se molti erano gli interrogativi che ci hanno accompagnato "È veramente ciò che vorrò fare per tutta la vita?", "Saprò rispondere in modo adeguato alle domande?". La crescita non è stata solo nozionistica ma anche di umanità".*

In Chirurgia Vascolare/Toracica e in Chirurgia Generale **Valerio, Simone, Alessia, Solange, Andrea** affermano: *"siamo stati felici di aver fatto sperimentare al malato delle "belle emozioni: i loro sorrisi, le battute spiritose, gli sguardi ci hanno dato una carica enorme. Abbiamo sperimentato il vuoto che ci ha lasciato un paziente deceduto e abbiamo riflettuto con il tutor sulla sensazione di abbandono e solitudine".*

Federico, Francesca,Marta, Erica, Chiara e Nicole in Medicina Interna 1-3 sostengono: *"abbiamo analizzato e riflettuto su abilità che non sono scontate per l'agire dell'infermiere: curiosità, entusiasmo, autocritica. Siamo rimasti colpiti da come tali aspetti permettono di crescere continuamente come professionisti e persone".*

In Medicina Interna 2, **Rossana, Chiara, Simone e Josette** riferiscono: *"questa modalità di apprendimento ci ha permesso di "ribaltare" il nostro modo di apprendere immergendoci nella realtà del reparto con una guida, il nostro tutor, che ci ha consentito di osservare, di riflettere e poi di inserire l'esperienza in una cornice teorica".*

Federico, Eleonora, Federica C. Federica P., Anna Maria in Neurologia, dicono: *"ci siamo messi in gioco a 360° ponendo domande, dialogando con le persone malate, osservando gli infermieri nelle loro attività: tutto quello che veniva considerato era oggetto di riflessioni e di approfondimenti teorici".*

In Chirurgia d'Urgenza **Patrizia**, **Silvia, Fabiana, Federico, Samuel** affermano: *"ci siamo sentiti accolti e stimati e in questo clima; l'equipe e il tutor ci hanno accompagnati nel fare esperienza al letto del malato con momenti di azione, di riflessione e di spiegazione".*

Il tirocinio introduttivo ha rappresentato un momento importante per gli studenti del primo anno: Frequentando "un'aula" più grande e articolata sono entrati in contatto diretto con l'ambiente organizzativo e le persone assistite, conosciuto la professione infermieristica nella sua quotidianità, le sue caratteristiche essenziali e le implicazioni legate alle attività di cura, iniziando a sviluppare competenze, identità e appartenenza professionale.